

Cortile Palazzo Broletto

25 agosto - Compagnia Balikwas

EURIPIDE

Drammaturgia Fernando Midolo

Regia Claudia Foletti e Balikwas

Coreografie Francesca Bossini

Scenografia e costumi Marina Pelucchi, Valeria Sechi e Gloria Rinaldis

Luci e audio Giacomo Gottardi

Regia video Leonardo Loraschi

Assistenza musicale Leonardo Loraschi

Violino Silvia Loraschi

Voce del Fantasma Pietro Arrigoni

Con Matteo Accardi, Claudia Foletti, Isacco Bugatti, Fernando Midolo, Mattia Albarello, Lucia Guarino

Un progetto in collaborazione con l'associazione Miso

Nell'afa di un giorno d'estate, da qualche parte in Macedonia, si aggira un ormai anziano Euripide. Consapevole della sua imminente morte a opera delle baccanti, le invasate sacerdotesse di Dioniso, il tragediografo cerca un modo per sfuggire al destino, in un alternarsi di lucidità e delirio, in un mondo instabile, al limite tra l'umano e il divino. Attraverso una serie di incontri con uomini e demoni, Euripide riscopre i suoi limiti, e con questi la sua umanità. Dopo una vita passata a negare l'irrazionale, il poeta è costretto ad affrontare tutto ciò che ha negato e a relazionarcisi.

Durata 70 minuti

*I **Balikwas** nascono nel 2020, con "Euripide": sette ragazzi desiderosi di dare corpo a idee nuove, di sporcarsi le mani per lavorare insieme, di dare il massimo. Ognuno con il suo pezzetto d'esperienza, con la sua prospettiva, pronto a condividerla con gli altri.*

"Balikwas", in lingua tagalog, indica un improvviso cambio di prospettiva, un salto verso l'ignoto che provoca sconcerto, ma anche stupore o meraviglia. Nel nostro lavoro, l'esplorazione e il cambio di prospettiva sono due caratteristiche fondamentali. Abbiamo dunque pensato che questo fosse il nome più adatto a questo nuovo gruppo.

Cortile Palazzo Broletto

26 agosto – compagnia Lyria

SENZA TITOLO #01

Ideazione e danza Giulia Gussago
Tromba e live electronic Fulvio Sigurtà
Foto di scena Daniele Gussago
Durata 50 minuti circa

Compagnia Lyria, diretta dalla coreografa e danzatrice Giulia Gussago, si ripropone con questo progetto come centro di promozione del dialogo fra le arti, presentando “Senza titolo #01”, spettacolo di danza contemporanea e musica dal vivo. Un evento di composizione istantanea di Giulia Gussago e Fulvio Sigurtà, che da oltre 15 anni collaborano alla realizzazione di azioni performative in palcoscenico e in spazi informali. L'impossibilità di essere riproposto, per sua stessa definizione, attribuisce a questo genere di spettacolo un carattere prezioso e sorprendente, sia per il pubblico che per gli interpreti stessi.

E in questo momento così particolare, attraversato dal desiderio di presenza e comunicazione, lo spettacolo sarà arricchito dagli stimoli che gli spettatori, se lo desiderano, potranno offrire ai performer nel corso della serata.

Una conversazione attraverso movimenti, suoni e parole, un'occasione per partecipare alla creazione dell'atto performativo in tempo reale.

Durata 50 minuti

Compagnia Lyria è stata fondata nel 1995 a Brescia con l'intento di promuovere la cultura e la diffusione delle arti contemporanee e, in particolare, della danza. Al suo attivo numerosi spettacoli, sia creazioni coreografiche sia performance di composizione istantanea, che coinvolgono artisti italiani e stranieri di diversi linguaggi espressivi.

Compagnia Lyria dedica ampio spazio all'organizzazione e conduzione di corsi annuali e laboratori, ritenendo la pratica artistica un fondamentale mezzo educativo.

Nel corso dell'attività matura un profondo interesse per la promozione della danza anche in ambiti inusuali per questa forma d'arte, curando varie iniziative, tra cui il Progetto DanzAbile, dedicato a giovani e adulti con disabilità fisica, mentale e sensoriale e il Progetto Verziano, rivolto ai detenuti dell'omonima casa di reclusione a Brescia.

Cortile Palazzo Broletto

28 agosto - Progetti e Regie

YES, I WILL, YES - Le donne dell'Odissea

Performance per voce recitante, violoncello e tablet.

Di e con Laura Mantovi

Violoncello e Loop station Daniela Savoldi

Proiezioni interattive di Sara Poli

Le parole antiche, universali e senza tempo di Omero, ma anche quelle ispirate dall'aedo. Testi di Pavese, Tabucchi, Vecchioni, Ritsos, Carol Ann Daffy, Joyce.

Parole antiche e contemporanee custodite da scatole sonore create da uno strumento antico, il violoncello e uno strumento (non propriamente musicale) ma incredibilmente contemporaneo: il tablet.

L'antico e il contemporaneo si fondono con l'unico scopo di comunicare ed emozionare.

"Le donne dell'Universo di Omero.

Poche, rispetto agli uomini, ai maschi, agli eroi.

Eppure sempre centrali. Indimenticate e indimenticabili.

Le donne dell'Odissea sono donne d'amore, di passione.

Sono loro a rendere Ulisse così affascinante.

Lo tentano, lo salvano, lo mettono alla prova, lo aspettano, lo amano.

Senza di loro il viaggio di Ulisse sarebbe certamente durato molto meno. E le sue gesta, forse, sarebbero molto meno mitologiche.

E allora dedichiamoci a loro. Alle protagoniste del mito."

Durata 60 minuti

*Fondata a BRESCIA nel 1992, **Progetti e Regie** è una Associazione Culturale al femminile creata dalla regista Sara Poli; collabora da anni con teatri, enti, comuni, associazioni culturali e scuole di ogni ordine e grado.*

L'associazione si occupa di produzioni teatrali, di documentari e progetti video, di narrazioni e installazioni teatrali, progetti artistici e culturali. Da sempre ha una particolare attenzione e propensione per le tematiche al femminile e per il teatro civile.

La poetica di Progetti e Regie è sempre stata quella di credere in un teatro di emozione più che di intrattenimento puro. Un teatro dove il momento emozione si sposi con un'occasione di approfondimento culturale e di impegno civile.

Cortile Palazzo Broletto

29 agosto - Viandanze Teatro

L'INVENTORE DI SOGNI

da Jan McEwan

Lo sguardo visionario di un bambino. Lettura teatrale per bambini da 8 anni, genitori e nonni

Progetto, Regia e Voce: Faustino Ghirardini

Chitarra e Voce: Mattia Grazioli

Produzione Viandanze Teatro

Un bambino sogna a occhi aperti e immagina di far sparire l'intera famiglia, un po' per noia e un po' per dispetto, con un'immaginaria Pomata Svanilina; oppure sogna di poter togliere al gatto di casa la pelliccia, di farne uscire l'anima felina e di prenderne il posto, vivendone per qualche giorno la vita, soltanto in apparenza sonnacchiosa; oppure sogna che le bambole della sorella si animino e lo aggrediscano per scacciarlo dalla sua camera... Fin dalle prime pagine di questo libro ritroviamo il consueto campionario di immagini perturbanti che sono un po' il "marchio di fabbrica" di McEwan.

Ne "L'inventore di sogni" McEwan ritorna sul luogo del delitto, ma lo fa con un tono e uno spirito completamente diversi, scegliendo il registro sereno e sdrammatizzante per definizione: quello del "racconto per ragazzi".

Durata 60 minuti

Viandanze è una compagnia di teatro con sede a Lonato del Garda.

A Viandanze incrociamo l'amore per il teatro di produzione alla vocazione per la pedagogia teatrale. Siamo attori e operatori teatrali e indissolubilmente questo rapporto ci lega al nostro pubblico. Produciamo rassegne come Lune di Teatro e Inventari Superiori, produciamo spettacoli che toccano la lingua, le tradizioni e le necessità tematiche della nostra gente e facciamo del laboratorio di teatro il nostro credo. Nel nostro lavoro si fondono la pedagogia Lecoq, il teatro povero di Grotoski, il teatro-danza di Pina Baush e un'inclinazione a un teatro di voce.

Cortile Palazzo Broletto

1 settembre - Anna Teotti / Teatro Laboratorio

DIABOU N'DAO FIABE AFRICANE

Spettacolo di narrazione e ombre

Consigliato a bambini dai 3 ai 10 anni

di e con ANNA TEOTTI

Regia SERGIO MASCHERPA

Animazione e luci Nicola Ciccone

Un tappeto accoglie il pubblico, i suoi colori ci conducono nelle terre africane, davanti a noi un telo dietro il quale nascono in ombra i personaggi delle storie: tamburi che suonano, tamburi che danno vita ad un piccolo villaggio, nel quale incontreremo Diabou n'Dao la bambina temeraria che sfida il leone faccia a faccia. Maleing l'ippopotamo che gioca con bambini e bambine. Mariama, la bella fanciulla che si innamora di un giovane guerriero che in realtà è il pitone boa; Bouki, la iena che vuole diventare erbivora e intraprende la sua iniziazione alla ricerca dell'erba buona da mangiare. L'attrice, suonando lo Djembè - il cui ritmo, battito dopo battito, diventa passo, corsa, cavalcata - accompagna i bambini e i ragazzi alla scoperta di un altro mondo, di un'altra cultura.

Particolarmente indicato per un pubblico dai 3 ai 10 anni e per famiglie

Durata 50 minuti

Anna Teotti: attrice, formatrice teatrale, animatrice in Psicofonia, laureata al D.A.M.S di Bologna e alla Scuola superiore per attori di prosa a Modena presso ERT-Emilia Romagna Teatro. Inizia la sua formazione negli anni 90' seguendo diversi registi e pedagoghi teatrali, lavora nel Teatro della Pioggia di Siena di cui è stata fondatrice, con *Animali Celesti* teatro d'arte civile a Pisa e collabora con differenti compagnie del territorio bresciano. Dal 2000 tiene percorsi di formazione di Teatro e costruzione e voce, canto in movimento per bimbi e adulti. Dal 2015, in collaborazione con Teatro Laboratorio, ha prodotto quattro spettacoli: "Stella corre...scappa via!", dedicato alla giornata della memoria, "Sorelle!", un omaggio alla giornata del ricordo, "Diabun'dao fiabe africane", per omaggiare un grande cantastorie senegalese, e "Jingle Bells!", in ricordo di un Natale molto speciale.

Cortile Palazzo Broletto

2 settembre - Camilla Corridori

LA NATURA RACCONTA

Di e con Camilla Corridori

Accompagnamento musicale: Vincenzo Albin

Supervisione al progetto: VirutaySudor

Costumi e oggetti di scena: Davide Peroni

Grazie a: Aldo Bicelli, Annamaria Gallo, Anna Teotti

“La natura racconta” è una narrazione/lettura con accompagnamento musicale suddivisa in tre momenti che corrispondono a tre testi: due favole scritte dall’attrice-autrice durante il lockdown e un piccolo contributo di Gianni Rodari, tratto dalla raccolta “Fiabe lunghe un sorriso”. La natura racconta attraverso la voce di alcuni personaggi e paesaggi evocati dall’attrice, con l’aiuto di piccoli elementi scenici e della musica: una famiglia di ricci, il bosco, un parco giochi, due bambine, un merlo, il cielo. Il primo testo: “Sette piccoli ricci”, rappresenta una riflessione sull’educazione e sulla necessità del prendersi cura della nostra madre terra, simboleggiata da un albero. Ai piedi di un altro albero, abita un personaggio che introduce la seconda favola: “Il merlo e le parole”, un invito all’ascolto della bellezza che ci circonda, al prendersi cura delle parole che portano con sé il seme della fiducia e della speranza. La conclusione dello spettacolo è affidata a Gianni Rodari, con due fiabe che rappresentano un invito a guardare oltre il proprio orizzonte, ad aprirsi alla meraviglia del creato e alle infinite possibilità che esso offre.

Particolarmente indicato per un pubblico dai 5 anni

Durata 40 minuti

Camilla Corridori è operatrice di teatro sociale, attrice e autrice, promotrice di iniziative culturali. Da sempre interessata all’aspetto sociale e comunitario del fare teatrale, scrive spettacoli e testi che raccontano il presente, con l’intento di dare voce a chi spesso non può prendere parola, oltre che di condividere pensieri trasformativi rispetto all’oggi. Collabora con diversi artisti del panorama teatrale e musicale bresciano. Dopo il progetto di narrazione e musica “Il canto del mare”, che l’ha vista in scena con il violinista Vincenzo Albin e la cantante chitarrista Eva Feudo Shoo, prosegue la ricerca sull’interazione tra musica dal vivo e teatro consolidando la collaborazione con il violinista. Ne “La natura racconta”, dedicato in particolare ai più piccoli, si concentra sul linguaggio delle favole e sui suoni e le melodie che esse evocano.

Cortile Palazzo Broletto

3 settembre - Cicogne Teatro arte musica

PAROLE SULLA SABBIA

Di Claudio Simeone

Con Abderrahim El Hadiri

Regia Simeone & El Hadiri

Collaborazione alla scena Dolores Dandolo, Elena Guitti

Contributi didattici Tiziana Gardoni

Prodotto in collaborazione con Residenza Idra

Quando scende la sera, la Jemaa al Fna, la grande e colorata piazza di Marrakech, si anima di una nuova, intensa vita notturna. In un angolo, su un semplice tappeto, aiutato da pochi oggetti - un vaso, un bastone, un tamburo, uno sgabello, due tegole, e un tagine che spande il profumo del cibo – il cantastorie racconta storie arrivate fino a lui di bocca in bocca. Sono parole che, rimbalzate da una sponda all'altra del Mediterraneo, hanno amalgamato la tradizione orientale con quella occidentale, tanto che i personaggi e i temi dell'una si sono riversati facilmente nell'altra. Il nostro può così raccontare le comiche avventure di Giufà, la favola della pecora nera che combatte il Baba Gullo, filastrocche per bambini, una metamorfosi latina di Ovidio o la creazione secondo il mito Indù. I suoi sono racconti di ogni luogo, fatti per costruire un rapporto di complicità e di partecipazione, uno scambio fisico ed emotivo fra chi parla e chi ascolta.

Durata 60 minuti

Cicogne teatro arte musica nasce dall'incontro di persone che hanno storie ed esperienze varie nell'ambito della formazione, dell'educazione e del teatro. Con i nostri spettacoli teatrali, letture, incontri vogliamo costruire occasioni in cui l'arte e la cultura siano occasione di socialità, condivisione, apertura, nel segno della solidarietà e dei diritti umani.

Il teatro è per noi strumento privilegiato perché è in sé un forte stimolo creativo e un continuo incontro con l'altro. Ci rivolgiamo a un pubblico ampio: bambini e bambine, giovani e adulti con fedeltà e culture diverse, nella consapevolezza che la società in cui viviamo è già oggi multiculturale. Cerchiamo di farlo con leggerezza, mantenendo una forte attenzione a ciò che accade intorno a noi, leggendo il mondo per quello che è, con realismo, ma lasciando spazio al desiderio, all'immaginazione, al sogno, alla possibilità, soprattutto.

Cortile Palazzo Broletto

8 settembre - Teatro Telaio

FOLLOWING IAGO

Con Alessandro Mor e la partecipazione in video di Michele D'Aquila, Massimo Politi, Abderrahim El Hadiri e Uta Kargel

Drammaturgia di Silvia Mazzini e Angelo Facchetti da W. Shakespeare

Scene e video di Giuseppe Luzzi - Scenotecnica di Mauro Faccioli - Regia di Angelo Facchetti

Foto di scena di Angelo Facchetti

Una rilettura contemporanea dell'Otello di Shakespeare per parlare di relazioni, invidie, gelosie che inducono al desiderio di vendetta e di prevaricazione.

Protagonista Iago, che prende la parola per raccontare la sua versione dei fatti, il punto di vista del persecutore, della mente spietata che muove chi gli sta intorno come fosse il suo branco. È lui il sibillino tessitore di false voci e dicerie abilmente architettate, che fa cadere ad uno ad uno i suoi avversari, che conquista la fiducia di Otello allo scopo di farlo precipitare dall'alto del suo successo, che sacrifica l'innocente Desdemona, colpevole di avergli preferito i suoi avversari.

Al centro l'onore o, detto in termini contemporanei, l'immagine: qualcosa che non si può rubare per il suo valore, ma che, se tolta al proprio avversario, lo annichilisce.

In scena un attore e le sue proiezioni mentali, il suo delirio solipsistico e le trame del suo piano che si materializzano come una partita a scacchi sugli schermi. La funzione della luce non è quella di illuminare, ma di confondere; la musica, pervasiva, si sovrappone alle parole, e incatena gli spettatori con le sue vibrazioni.

Durata: 60 minuti

Fondato nel 1979, Il Telaio è divenuto un pezzo di storia del teatro della città di Brescia. Le sue principali attività sono rivolte prevalentemente a minori e famiglie, con la consapevolezza e la convinzione che il teatro ragazzi non sia una forma di spettacolo semplice e meno impegnativa, ma richieda una sensibilità forse anche maggiore rispetto al teatro rivolto al pubblico adulto. Dal 1991 ha cominciato a distribuire spettacoli di teatro ragazzi di propria produzione, in tutta Italia e all'estero, partecipando anche a numerosi e prestigiosi Festival internazionali.

Negli ultimi anni è stato ridato spazio al teatro per adulti, anche se il teatro per bambini rimane il principale ambito di attività.

Teatro Telaio è riconosciuto e finanziato da MIBACT e convenzionato con Regione Lombardia. Aderisce ad Assitej e Confcooperative. Nel 2018 ha ricevuto la menzione ROSA CAMUNA 2018 per aver saputo avvicinare alla rappresentazione teatrale migliaia di bambini, giovani e famiglie.

Nel 2020 ha ricevuto dal Sindaco di Brescia il Premio Vittoria Alata in occasione dei festeggiamenti dei propri quaranta anni di attività.

Cortile Palazzo Broletto

10 settembre - Livia Castellini

C'EST L'AMOUR

Notizie dal fronte

Teatro brillante. Mappa semiseria di strategie nel percorso di LUI e LEI.

con Sergio Isonni e Livia Castellini

Regia Livia Castellini

Con la collaborazione tecnica di Elena Guitti - Associazione Culturale Llum

Con la collaborazione di Maria Antonietta Belotti, Mariacarmela Reitano, Federico Papetti

Sui campi di battaglia di soggiorni, camere, balconi, tra Lui e Lei si scatenano scontri stridenti e incontri d'amore. Un inizio suggestivo e invitante condurrà i nostri eroi a una infuocata passione, che in modo prevedibile li attirerà in un abbraccio appassionato. E come in ogni coppia che si rispetti, litigi e incomprensioni non tarderanno ad arrivare, compreso l'addio. Salvo poi tentare di riconquistarsi a vicenda per dare inizio a una nuova storia più matura e consapevole. Situazioni folli e imprevedibili di uomini e donne innamorati visitati a cuore aperto e con ironia. Quadri gustosi e divertenti, suspense e colpi di scena su un argomento inesauribile e solo apparentemente conosciuto.

Durata 70 minuti

***Livia Castellini e Sergio Isonni**, pur provenendo da esperienze artistiche diverse, condividono felicemente la scena da oltre 15 anni, esplorando temi perenni in modo serio o divertente. È il caso di C'est L'Amour che affronta l'argomento della coppia in tutte le sue sfaccettature.*

Cortile Palazzo Broletto

11 settembre - Compagnia Lelastiko

HOLY REVERSE

Improvvisazione per danza, voce e clarinetto, chitarra ed effetti
Di e con Marina Rossi & Ottavia | Alessandra Bordiga, Giorgio Miotto
Disegno luci Elena Guitti

Mi piace pensare che stiamo tornando così tanto indietro per prendere la rincorsa e saltare lontanissimo. [...] Se riusciremo a ricordare la strada, se questa tensione si rivelerà un lancio tra le stelle, che spettacolo incredibile sarà. TLON

Ci proponiamo di condividere il processo di sviluppo della performance, costruendo e decostruendo più volte l'interazione tra danza e musica. Sperimentaremo la capacità di comporre in tempo reale, generando un fraseggio di danza che incontra suono e voce dentro la creazione di una tessitura ogni volta unica, dove la danza diventa capace di anticipare la musica e di farsi attraversare da essa. Dove il suono crea il movimento e genera spazi di azione.

L'immediatezza della composizione estemporanea si realizza nell'interazione tra musicisti e danzatrice e nella relazione con e nello spazio, con e nel suono, con e nel silenzio.

In collaborazione con Associazione Llum - Piccolo Teatro Libero di Sanpolino

Durata: 50 min.

LELASTIKO promuove e diffonde la danza e le arti sceniche performative.

Ha al proprio attivo diverse produzioni, proposte in festival e rassegne.

Collabora con compagnie, enti e artisti italiani e stranieri. Indaga e confronta i linguaggi della danza contemporanea e del teatro danza con altri linguaggi artistici, al crocevia tra coreografia, improvvisazione e composizione in tempo reale. In particolare Marina Rossi e Ottavia | Alessandra Bordiga e Giorgio Miotto propongono performance di interazione tra danza e musica nelle quali il denominatore comune è la composizione estemporanea, formulata attraverso la pratica comune di esercizi poetico/compositivi, un canovaccio e il contesto in cui nasce la performance stessa.

Cortile Palazzo Broletto

12 settembre - Jessica Leonello

IO E EINSTEIN

Performance per un'attrice e un pupazzo. Secondo studio.

Di e con Jessica Leonello

Occhio esterno di regia Francesca Franzè

Pupazzo Irene Lentini

Durata 30 minuti

Un'attrice, una donna in crisi: la sua realtà si è sgretolata in piccoli tasselli che hanno assunto nuovi significati e tutto le appare confuso. Un pupazzo: Einstein, un uomo ironico, a tratti sarcastico e alle prese non solo con i suoi ragionamenti, ma anche con le riflessioni su se stesso. Fa yoga, gioca con la sua solitudine, pensa ancora e scrive. Osserva il cosmo. Si fa delle domande.

L'incontro tra i due sarà proficuo e consolatorio: insieme ragioneranno sulla relatività della realtà, sui propri sogni e sulla volontà dell'individuo nel perseguirli, sulle relazioni; e chissà se poi di questo incontro rimarrà traccia in qualche meandro dello spazio-tempo, o solo nel pubblico presente che sarà chiamato non solo a testimoniare ma, in un certo modo, anche ad aiutarli a dirimere la complessità della realtà e delle sue interpretazioni.

Attrice e pupazzo tesseranno una relazione alla pari, in cui sarà dato spazio ad entrambi ed entrambi saranno talvolta guida dell'altro, talvolta seguace e insieme a loro, anche il pubblico, potrà ridere di se stesso.

Jessica Leonello, dopo una formazione in commedia dell'arte e seguendo alcuni tra i più importanti maestri del teatro contemporaneo, incontra il teatro di figura, prima con Natacha Belova e poi con Duda Paiva. Da allora, si ampliano le possibilità del suo linguaggio e cerca di produrre dei lavori in cui la drammaturgia contemporanea si fonde con l'utilizzo dei pupazzi, delle tecniche di narrazione e del video.

Di volta in volta, per ogni progetto, c'è un team dedicato al tipo di lavoro da svolgere: registi, video maker, assistenti alla regia che contribuiscono al lavoro e alla forma finale dello spettacolo.

Jessica Leonello, si avvicina al teatro di figura nel 2016 e da allora lavora non più solo con le maschere ma anche con i pupazzi, negli spettacoli: "Nuovo Eden", "Dolores", "Il Carmine e le antiche vie dell'Eros", "Quattro granelli di pepe".